



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Microcredenziali: una risposta ai bisogni formativi del XXI secolo

Luglio 2025

Il contesto

Cosa sono: certificazioni digitali che attestano competenze specifiche, acquisite tramite percorsi formativi brevi, focalizzati e modulari.

Caratteristiche: brevi, flessibili, orientate al mercato del lavoro, riconoscibili in digitale.

Utilità:

- rispondono ai bisogni formativi puntuali (reskilling, upskilling).
- permettono di personalizzare i percorsi di apprendimento (disaggregazione o *unbundling*).
- facilitano l'accesso all'apprendimento per adulti e professionisti.
- permettono di veicolare sia apprendimenti sociali (*soft skills*) che *skills* professionali specifiche.
- potenziale utilizzo per altri gruppi di discenti: orientamento dei giovani/neet, giovani anziani.

Il contesto

In generale, l'università sta già cambiando e dovrà cambiare per **rispondere ai bisogni delle persone** (non linearità dei percorsi e patrimonializzazione delle conoscenze e competenze).

Le MC sono un tassello di **politiche educative orientate all'inclusione.**

Il valore: accessibilità, riconoscibilità e spendibilità

Valorizzano competenze specifiche, acquisite in tempi brevi e anche in contesti professionali, informali e non formali.

Offrono flessibilità: possono essere ottenute in momenti diversi della vita, adattandosi a esigenze lavorative e personali.

Favoriscono l'occupabilità, poiché rispondono rapidamente ai fabbisogni del mercato del lavoro e ai cambiamenti tecnologici.

Rendono visibile il valore formativo anche di esperienze brevi o modulari, spesso trascurate nei percorsi accademici tradizionali.

Aumentano la trasparenza e la spendibilità delle competenze, grazie a formati digitali (come Open Badge) riconosciuti a livello nazionale ed europeo.

Supportano l'inclusione, offrendo opportunità di accesso e riconoscimento anche a chi non può seguire percorsi lunghi o lineari.

Attenzione a:

Definizione chiara del valore formativo: Identificare le competenze specifiche che si vogliono certificare. Garantire coerenza con i profili professionali e i fabbisogni reali di studenti e stakeholder. Collegare le microcredenziali a standard riconosciuti (es. EQF, DigComp, ESCO).

Progettazione didattica mirata: Strutturare percorsi brevi ma significativi, con obiettivi di apprendimento misurabili (*learning outcomes*). Assicurare metodologie attive e modalità flessibili (asincrone, ibride, esperienziali). Prevedere valutazioni autentiche delle competenze acquisite.

Riconoscimento e integrazione nel sistema accademico: Stabilire criteri per il riconoscimento formale (max 30 CFU, trascrizione in carriera, badge). Integrare le microcredenziali nei regolamenti didattici e nei sistemi qualità. Evitare la frammentazione, garantendo tracciabilità e cumulabilità.

Tecnologia e standard digitali: Scegliere una piattaforma affidabile per l'emissione (es. Open Badge, Europass Credentials). Assicurare l'interoperabilità dei certificati (standard condivisi, metadati chiari). Curare la visibilità digitale delle credenziali (portfolio, LinkedIn, CV elettronici).

Governance e sostenibilità: Coinvolgere i docenti e i servizi di supporto nella progettazione. Definire una policy istituzionale chiara su rilascio, uso e validità.

Partnership e riconoscimento esterno: Collaborare con imprese, enti pubblici e reti europee per rafforzare la rilevanza. Favorire il riconoscimento reciproco tra atenei (microcredenziali "portabili").

La posizione europea: sostenere l'occupabilità e la mobilità

Obiettivi:

- Armonizzare definizioni e standard (ma siamo molto lontani!).
- Favorire il riconoscimento transnazionale.
- Supportare l'inclusione e l'apprendimento permanente.

Documenti chiave:

- Raccomandazione del Consiglio UE sulle microcredenziali (giugno 2022).
- Inserimento nel quadro dell'EQF (European Qualifications Framework).

In Italia: [Linee guida RUIAP](#)

Quali cambiamenti implicano

▶ **Cambiamento organizzativo**

- Delegato, dipartimenti per la formazione permanente
- Integrare LLL e LWL come parte integrante dell'offerta formativa
- Collaborare con enti pubblici e imprese progettando insieme (offerta formativa accademica integrata)

▶ **Innovazione didattica**

- Metodologie per l'apprendente degli adulti
- Validazione delle competenze
- Microcredenziali (sistema modulare) con sistema di valutazione ad hoc

▶ **È un cambiamento culturale?**

- Cosa è l'università oltre la logica aula-esami-titolo (digital education hub)
- Valorizzare la diversità dei percorsi di apprendimento
- Formazione del corpo docente

Quali standard rispettare e come

- ▶ Osservatorio Unico Microcredenziali - Digital Education Hub
 - Adozione di **infrastrutture** tecnologiche avanzate
 - Garanzia della **qualità**
 - **Integrazione** nei percorsi accademici e professionali

L'osservatorio promuove trasparenza e riconoscibilità internazionale delle microcredenziali, favorendo un'educazione più flessibile e in linea con le esigenze del mercato del lavoro e dell'apprendimento permanente. Mette insieme i 3 DEH: [ALMA](#), [EDUNEXT](#), [EDVANCE](#).

- ▶ Si aspettano delle Linee Guida nazionali.

Quali standard rispettare e come

- **Chiarezza sugli obiettivi** e sul pubblico di riferimento delle iniziative formative
- **Attenzione al design** della micro-credenziale: struttura, contenuti, modalità
- **Indicazioni chiare sull'erogazione** online e sulla **valutazione**
- **Coinvolgimento del mercato del lavoro** fin dalla progettazione: ascoltare e cooperare con datori di lavoro e settori produttivi
- Valorizzare i **learning outcomes** (risultati dell'apprendimento) in modo esplicito e misurabile
- Tenere conto dei **tempi di apprendimento** (modularità, flessibilità, compatibilità)
- **Certificazioni digitali**: devono essere affidabili, interoperabili e facilmente condivisibili
- Favorire **semplificazione** e **riconoscimento** delle micro-credenziali nei sistemi educativi
- Prevedere **monitoraggio e aggiornamento** regolare dei contenuti/formati (serve una metodologia chiara)
- Garantire **sostenibilità economica** e **accessibilità** per tutti gli utenti

“Sono un tassello di una strategia molto più ampia e urgente per colmare il divario tecnologico e di competenze con i nostri principali concorrenti, Cina e Stati Uniti”.
Iannantuoni G. (Presidente CRUI)

“Strumenti fondamentali per costruire alleanze europee e percorsi formativi personalizzati”.
McCourt J. (Rettore Università di Macerata)



TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA